

Avvenimento Le iniziative per il compleanno del club Soroptimist, il dono per il quarantennale



Foto di gruppo di organizzatori e invitati per il quarantennale del sodalizio casalese

MM CASALE MONFERRATO

Casale si è arricchita di un altro "gioiello". L'opinione del vescovo Gianni Sacchi condivisa da autorità, esperti e gente comune sintetizza quale è stato il dono del Soroptimist alla città per celebrare degnamente il quarantennale della fondazione del club. Nei giorni 13 e 14 ottobre, infatti, la prestigiosa associazione casalese ha voluto ricordare l'anniversario della nascita avvenuta il 14 ottobre del 1978 sia con eventi vari culturali e "di amicizia" sia, soprattutto, con la presentazione alla città di capolavori (i cinque Misteri Gloriosi siti nella chiesa di San Domenico)

TELE RESTAURATE
Saranno esposte nella chiesa di San Domenico fino a domenica 21 ottobre

restaurati a cura del club. Sabato 13 alle ore 18 molti hanno potuto ammirare le tele recuperate in tutta la loro bellezza ed esposte nella chiesa-museo di San Domenico alla presenza di molte autorità, di esperti e appassionati d'arte. La celebrazione della presentazione si è aperta con l'intervento di Wally Favre Pastorello, presidente del Soroptimist che ha sottolineato la volontà del club di celebrare il quarantennale non solo con un'iniziativa che valorizzasse il patrimonio artistico e culturale della città, ma anche desse valore al lavoro delle donne.

«L'incarico di restauro era previsto solo per esperte di sesso femminile e si è inserito anche nel progetto nazionale del Soroptimist "Si format" concretizzando la volontà di formare giovani lavoratrici e attivare un programma di mentoring». Oltre alla restauratrice per così dire "titolare", Simona Laiuro di Novara, ha lavorato al ripetersi delle tele la tirocinante Bianca Ferrarato, giovane laureata che si è dimostrata entusiasta per l'esperienza che ha potuto fare grazie al progetto soroptimista.

di «...è importante guardare dove c'è bellezza. Questo del Soroptimist è stato un atto concreto per il mantenimento del nostro patrimonio artistico».

«È stato un progetto tutto al femminile - ha sottolineato Mario Epifani della Soprintendenza di Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Torino - Ho lavorato, infatti, solo con donne».

«Sono emozionata - ha aggiunto l'architetto Raffaella Rolfo direttore dei beni culturali ed ecclesiastici di Casale - Lentissimamente del Soroptimist mi ha contagiata e speriamo di poter procedere in tempi brevi al restauro degli stucchi della cappella del Santo Rosario per ricollocare le tele al loro posto. Queste provvisoriamente saranno messe nella sacrestia del Duomo in attesa che la suddetta cappella, che togliendo i quadri si è scoperta non sicura, venga restaurata».

Compiacimento ha manifestato per il progetto del club casalese la governneur Giovanna Guercio «...mi compiamento per la coesione dimostrata dalle soroptimiste che non solo hanno saputo lavorare insieme, ma anche con le istituzioni...», e dalla presiden-

te nazionale Patrizia Salmoiraghi «...questa sera il mondo si è arricchito perché è stata restituita una pagina di bellezza...». La restauratrice Simona Laiuro è infine intervenuta per illustrare le varie fasi del lavoro, le emozioni provate («restaurare un'opera d'arte dà il privilegio di entrare in contatto con il suo creatore e fa nascere un rapporto di intimità che ancora oggi mi emoziona profondamente»), le difficoltà incontrate e la volontà insieme alla Ferrarato di superare i problemi e la soddisfazione di aver restituito alla primitiva bellezza dipinti «complessi e affascinanti».

Un concerto per tromba e organo degli artisti Alessio Molinaro e Massimo Gabba ha concluso l'evento più importante della celebrazione del quarantennale.

Oltre ad una cena di gala all'Accademia Filarmonica (durante la quale è stato distribuito il libro del quarantennale curato da Gabriele Gioria) a cui hanno partecipato numerosi rappresentanti di altri club cittadini e soroptimiste provenienti da varie città italiane, i festeggiamenti hanno previsto altri momenti piacevoli e di grande interesse culturale.

Sabato 13 infatti attivando il programma "Cherchez la femme" e domenica 14 gli studiosi Dionigi Roggero e Manuela Meni hanno guidato gli ospiti intervenuti alla visita delle opere artistiche della città illustrandone l'importanza e la bellezza.

La celebrazione del quarantennale "Insieme da 40 anni-Diamo un futuro alle donne", si è conclusa domenica 14 con il "pranzo dell'arrivederci" e l'espressione di soddisfazione di tutti per la riuscita dei festeggiamenti che hanno richiesto da parte della presidente e delle socie impegno ed entusiasmo per la realizzazione del nutrito programma.

Le tele restaurate rimarranno esposte in San Domenico con un adeguato servizio di sorveglianza da parte degli Alpini tutti i giorni fino a domenica 21 ottobre dalle 16,30 alle 18.

Paola Robotti